

**Elezioni.** Appello di Galantino e Padoan. Renzi frena sul deficit al 3%. Di Maio sull'euro

# «I partiti siano credibili» E partono le retromarce

Il segretario generale della Cei avverte: «Il popolo capisce chi vende fumo». E spinge sul sostegno alla natalità. Nel Pd scende in campo il ministro dell'Economia («Non tutte le misure sono realizzabili») e i toni della campagna elettorale dem virano verso la "sostenibilità". Svolta M5S sull'euro: «Non credo sia il momento di uscirne e spero non ci sia il referendum», dice Di Maio.



Monsignor Galantino

D'ANGELO, IASEVOLI, PICARIELLO, RE E SPAGNOLO PAGINE 10 E 11

## Galantino ai politici: «Proposte realistiche»

**MIMMO MUOLO**

ROMA

**P**olitici attenti, «il popolo sa distinguere chi vende fumo, da chi vuole rimettere in cammino l'Italia o comunque darle un'accelerazione ancora più bella e forte». È il "consiglio" che monsignor Nunzio Galantino dà ai partiti in vista delle prossime elezioni. Il segretario generale della Cei è alla Radio Vaticana per partecipare alla conferenza stampa di presentazione delle iniziative della Chiesa italiana in vista della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, in programma domenica prossima. Ma prima di entrare nella "Sala Marconi", attorniato dai giornalisti, risponde ad alcune domande. «Io non so se in questo momento c'è poco realismo – esordisce –, ma si-

curamente la gente ha bisogno di sentire delle promesse che siano realizzabili». Quindi «occorre un susulto di onestà, di realismo e di umiltà da parte di coloro che chiedono il nostro voto», fa notare a chi gli chiede un parere su alcune proposte elettorali di questo primo scorcio di campagna elettorale.

Galantino si dice pienamente d'accordo con il richiamo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nel discorso di capodanno aveva invitato i partiti a fare «proposte adeguate, realistiche e concrete». «Concordo con il presidente perché egli è in sintonia con quello che pensa la gente comune, quella che fatica oggi a guardare in una prospettiva di futuro la propria vita e quella dei propri figli».

Tra i temi prioritari da affrontare

proprio per assicurare un futuro all'Italia, il vescovo indica quello della famiglia. «La famiglia fatta di padre, madre e figli – sottolinea – non deve chiedere quasi scusa di esistere, ma è necessario che abbia tutte le possibilità di potersi sviluppare». La denatalità, avverte infatti il segretario generale della Cei, «sta diventando un dramma e spesso non ce ne accorgiamo». Ma per invertire la tendenza serve «una politica familiare, economica e fiscale che sia veramente seria».

C'è poi il tema del lavoro. «Quando ne parliamo rischiamo persino di essere demagogici, se dall'altra parte non troviamo gente che prende sul serio questi argomenti e cerca di spendersi per dare soluzione ai problemi». Di qui l'appello al realismo. Le promesse in sostanza devono essere serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA